Perugia, 20 dicembre 2010

Spett.le
[redacted]
Via Terraglio, 68/a
31100 Treviso TV

Raccomandata a/r

OGGETTO: fallimento della societa' "[redacted]S.r.l. in liquidazione"

Ai sensi dell'art. 92 L.F. si porta a conoscenza che il Tribunale di Perugia con sentenza n. 90/10 del 12/11/2010, depositata in Cancelleria il successivo 16/11/2010, ha dichiarato il fallimento della societa' "[redacted] S.r.l. in liquidazione", con sede legale in [redacted], [redacted] e (gia' con sede legale in [redacted], Via [redacted] n. [redacted]), nominando Giudice Delegato la Dott.ssa Francesca Altrui e Curatore il sottoscritto.

L'adunanza dei creditori per l'esame dello stato passivo e' stata fissata per il giorno

20/4/2011 alle ore 9.00

avanti il Signor Giudice Delegato.

Al riguardo, Vi comunico quanto segue:

- le domande di ammissione al passivo di un credito, di restituzione o rivendicazione di beni mobili e immobili dovranno essere presentate con ricorso da depositare presso la cancelleria del tribunale almeno trenta giorni prima dell'udienza fissata per l'esame dello stato passivo;
- le domande presentate successivamente a detto termine e non oltre il termine di dodici mesi dal deposito del decreto di esecutivita' dello stato passivo saranno considerate tardive (*ex* art. 101 L.F.) e come tali saranno trattate;
- decorso questo ultimo termine e, comunque, fino all'esaurimento di tutte le ripartizioni dell'attivo fallimentare, le domande tardive saranno ancora ammissibili purche' venga fornita la prova che il ritardo sia dipeso da cause a Voi non imputabili.

Vi informo che nei termini indicati, il ricorso contenente la domanda di ammissione al passivo, che potra' essere redatto in carta semplice, dovra' essere presentato o spedito presso la Cancelleria del Tribunale e potra' essere sottoscritto personalmente o da un legale munito di procura.

Il ricorso dovra' contenere:

1. l'indicazione della procedura suindicata e del Giudice Delegato;
2. il nome e il cognome o la denominazione del creditore, il numero del codice fiscale e della partita IVA;
3. l'indicazione della residenza o della sede o dell'elezione del domicilio;
4. la determinazione della somma (capitale e relativi interessi) che si intende insinuare al passivo, ovvero la

descrizione del bene di cui si chiede la restituzione o la rivendicazione;

5. la succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione della domanda (*causa petendi*).

In assenza o assoluta incertezza di uno di tali requisiti il ricorso sara' dichiarato inammissibile.

6. l'eventuale indicazione del titolo di prelazione vantato, con specifica indicazione delle norme invocate e delle somme cui si riferisce il privilegio, nonche' la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale. In assenza o assoluta incertezza di uno di questi elementi la domanda sara' considerata come richiesta di ammissione in chirografo;
7. l'elezione di domicilio in un comune nel circondario ove ha sede il Tribunale, per i creditori domiciliati fuori del circondario; in difetto di tale elezione tutte le comunicazioni e notificazioni successive saranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale.

Il ricorso dovra' essere corredato dai documenti giustificativi del diritto vantato in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Nell'ipotesi in cui vantiate anche diritti sulle cose mobili o immobili della fallita, dovranno essere presentate domande separate per l'ammissione del credito al passivo e per la rivendica o la restituzione.

Vi prego altresi' di voler fornire la Vostra disponibilita' ad <u>assumere l'incarico di membro del Comitato dei Creditori</u>, o di segnalare altri nominativi aventi i requisiti previsti dall'art. 40 L.F. Tale comunicazione dovra' essere inviata direttamente al sottoscritto anche via fax o mail entro sette giorni dal ricevimento della presente, posto che l'art. 40 L.F. dispone che il Comitato dei Creditori deve essere nominato entro trenta giorni dalla data della sentenza dichiarativa di fallimento.

Si avverte, infine, che:

- il Curatore provvedera' a depositare presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale il Progetto di Stato Passivo almeno quindici giorni prima dell'udienza di verifica dei crediti;
- i creditori potranno esaminare detto progetto, e presentare eventuali osservazioni scritte, fino a detta udienza.

Avviso importante:
"E' stato predisposto un sistema informativo che le permettera' di acquisire notizie sulla procedura mediante internet. Per ottenere cio' e' necessario che Lei si registri nell'area riservata ai creditori del sito **www.fallimentiperugia.com**, utilizzando il codice creditore a Lei assegnato, e comunicatole con questa stessa lettera.

CODICE DI ACCESSO: [redacted]

Connettendosi al sito, Lei otterra' ogni informazione che lo scrivente riterra' opportuno pubblicare. Si precisa che questo sistema ha il solo scopo di "strumento informativo", ma non si sostituisce ai servizi offerti dalla Cancelleria, che rimane organo ufficiale e custode della procedura".

Distinti saluti.

Il Curatore fallimentare
Dott. Giuseppe Fornari